

BUONI OBBLIGAZIONARI COMUNALI UN'OPERAZIONE DA 250 MILIONI

Taranto, assoluzione per l'ex sindaco Di Bello condannati 3 dirigenti

● **TARANTO.** Tre persone sono state condannate dal tribunale di Taranto e cinque assolte, tra cui l'ex sindaco di Taranto Rossana Di Bello, per l'operazione finanziaria dei prestiti Boc (Buoni obbligazionari comunali) da 250 milioni di euro, avviata nel marzo 2004. Si trattava di un prestito che il Comune si impegnava a restituire in 25 anni, per finanziare opere pubbliche e rinegoziare i debiti dell'ente e che, secondo l'accusa, non andava sottoscritto sia per la mancanza di convenienza economica per il Comune sia per la mancanza dei presupposti di legge.

A due anni di reclusione per abuso d'ufficio sono stati condannati l'ex responsabile del settore Risorse Finanziarie del Comune, Luigi Lubelli, e due dirigenti dell'ex Banca Opi (poi banca Biis e infine Intesa Sanpaolo) Francesco De Francisci e Antonio Cancellara. I giudici (presidente Paola Morelli, a latere Massimo De Michele e Tiziana Lotito) hanno invece assolto «perché il fatto non costituisce reato», l'ex sindaco di Taranto Rossana Di Bello (all'epoca esponente di spicco di Forza Italia), il suo vice Michele Tucci (ex deputato dell'Udc), per i quali era stata chiesta la condanna a 3 anni e 8 mesi di reclusione, e altri tre dirigenti dell'istituto di credito (Elia Colabraro, Alfonso Iozzo, e Luigi Maranzana). Gli imputati condannati sono inoltre chiamati a risarcire in separata sede il Comune di Taranto, che si è costituito tramite l'avv. Pasquale Annicchiarico, a cui spetta anche una provvisoria immediatamente esecutiva di 26.167.175 euro.